

## Un caso notevole in Australia

**Io altresì vi dico: Chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto.** Luca 11:9, NR

Sabato 25 Maggio 1895, celebriamo una preziosa riunione nel locale dove si riunivano i nostri fratelli in North Fitzroy. Vari giorni prima la riunione, io seppi che desideravano che io parlassi nella chiesa il sabato, ma disgraziatamente io soffrivo di un forte raffreddore e avevo la voce roca. Sentivo di scusarmi per questo, ma come era mio solito, dissi "Mi presenterò davanti ai fratelli, e credo che il Signore risponderà alle mie ferventi preghiere e toglierà la mia raucedine, in modo che io possa dare il messaggio". Esposi davanti al mio Padre celeste la promessa "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché tutto quello che chiederete, riceverete; e quello che cercherete lo troverete; e a chi bussa sarà aperto... Quindi, se voi, essendo malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il vostro padre celeste darà lo Spirito Santo a quelli che lo chiedono?" (Luca 11:9-13). La promessa di Dio è sicura! Io avevo chiesto, e credevo di poter parlare alla gente. Scelsi un passaggio biblico, per quando mi sarei alzata a parlare, ma mi fu tolto dalla mente e mi sentii spinta a parlare del primo capitolo di 2° Pietro. Il Signore mi diede un influsso speciale per presentare il valore della grazia di Dio... Con l'aiuto dello Spirito Santo, potei parlare con chiarezza e potenza. Al termine del mio discorso mi sentii spinta dallo Spirito di Dio ad estendere un invito: tutti quelli che desideravano affidarsi pienamente al Signore, dovevano venire avanti. Coloro che sentivano il bisogno delle preghiere dei servi di Dio furono invitati a manifestarlo. Ne passarono avanti una trentina. Tra loro vi erano le mogli dei fratelli F., che per la prima volta manifestavano il loro desiderio di avvicinarsi a Dio. Il mio cuore era pieno di una gratitudine inesprimibile per la decisione presa da queste due donne. Allora capii perché mi ero sentita tanto ferventemente spinta a presentare questo invito. All'inizio avevo vacillato, domandandomi se era meglio procedere così, benché, potessi rendermi conto che io e mio figlio eravamo gli unici a poter essere d'aiuto in quella occasione. Ma, come se qualcuno mi avesse parlato, nella mia mente mi passò un pensiero: non puoi confidare nel Signore? Digli "Lo farò Signore". Benché mio figlio restò molto sorpreso che io facessi un invito tale in quella occasione, fu d'accordo con l'emergenza. Mai lo udii parlare con tanta potenza e sentimento così profondo come in quella occasione. Chiese la cooperazione dei fratelli Faulkhead e Salisbury affinché venissero avanti, e ci inginocchiassimo in preghiera. Mio figlio diresse la preghiera, e sicuramente il Signore gli dettò le richieste poiché sembrava pregare come se stesse alla presenza di Dio.

I fratelli Faulkhead e Salisbury, ancora presentarono delle ferventi petizioni e allora il Signore mi diede la voce per pregare. Mi accorsi delle sorelle F., che per la prima volta si decidevano pubblicamente per la verità. Lo Spirito Santo era in mezzo alla riunione, e molti furono commossi dalla sua profonda influenza. Al termine della riunione, molti si affannarono per arrivare alla piattaforma e, prendendomi la mano, mi chiedevano con le lacrime negli occhi che pregassi per loro. Gli risposi cordialmente, che sì lo avrei fatto. Le sorelle F. mi furono presentate e scoprii che i loro cuori erano molto teneri. La madre di una delle sorelle, che ora si è decisa per la verità, si oppose accanitamente e minacciò sua figlia di non permettergli di rientrare a casa se si fosse convertita all'osservanza del

sabato, quindi l'avrebbe considerata una disgrazia per la famiglia. La Sig.ra F. aveva dichiarato in più di un'occasione che mai si sarebbe unita agli Avventisti del 7° giorno. Era nata nella chiesa Presbiteriana, e gli era stato insegnato che era inappropriato che le donne parlassero in una riunione e, che era al di là di ogni nozione di decoro che predicasse una donna. A lei piaceva ascoltare i pastori Daniells e Corliss, e pensava che erano oratori molto intelligenti, ma non desiderava ascoltare la predicazione di una donna. Suo marito aveva pregato il Signore affinché aggiustasse le cose in modo tale che potesse convertirsi mediante il ministero della sorella White. Quando presentai l'esortazione e insistei che tutti coloro che necessitavano di avvicinarsi a Dio passassero avanti, queste sorelle vennero davanti con sorpresa di tutti. La sorella che aveva perso i suoi figli disse che era determinata a non passare davanti, ma che lo Spirito del Signore la impressionò così fortemente che non osò mai più ricusare...Sono tanto grata al mio Padre celeste per la sua amabile bontà che attrasse queste due preziose anime affinché si unissero coi loro mariti nell'obbedienza alla verità.

*The Review and Herald, 30 Luglio 1895*  
*articolo scritto da E. G. White*  
*traduzione di Graziella Riva*